



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
200 punti base

CHI SALE

FABBISOGNO 1° trimestre
29.031 milioni (+2.650 milioni)



CHI SCENDE

BPER cede il 3,5%
tra i peggiori del settore



**CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA**

ALIMENTARE SI TERRA' ALLE FIERE L'11 E 12 APRILE E FARA' DA APRIPISTA A CIBUS CONNECT

A Parma il forum mondiale delle indicazioni geografiche

Upi in prima linea. Azzali: «Piattaforma di business importante per il territorio»

Patrizia Ginepri

Non è un caso che sia Parma, capitale della Food Valley emiliano-romagnola e Città creativa della gastronomia Unesco, a ospitare l'11 e il 12 aprile la prima edizione di Origo, il Forum mondiale delle Indicazioni geografiche.

Origo, promosso da Regione Emilia-Romagna e ministero delle Politiche agricole, con il patrocinio della Commissione europea, vede in prima linea tra gli organizzatori l'Unione parmense degli industriali e Fiere di Parma. È il primo grande evento fieristico B2B dedicato alle sfide e alle opportunità su scala globale del sistema delle Indicazioni geografiche dell'Unione europea e farà da apripista a Cibus Connect, il salone internazionale dell'alimentazione in programma alle Fiere il 12 e 13 aprile.

«Quando si è manifestata l'idea di organizzare un confronto di respiro internazionale tra gli attori del settore di produzione di Dop e Igp, la collocazione a Parma è sembrata del tutto naturale, vista la concentrazione di Dop importanti - spiega il direttore dell'Unione Parmense Industriali Cesare Azzali -. L'evento rappresenta una grande



44

DOP E IGP
in Emilia Romagna,
la regione con il più alto
numero di riconoscimenti

opportunità per conoscere quali sono le tendenze evolutive della gestione dei prodotti di origine protetta, che rappresentano un business crescente per una fetta importante del nostro territorio».

Il Forum mondiale Origo nasce dalla necessità di creare una nuova consapevolezza del valore strategico delle produzioni di qualità sia nel contesto europeo,

L'evento

Si pone l'obiettivo di creare una nuova consapevolezza del valore strategico di Dop e Igp

sia nei mercati internazionali.

Con 44 specialità agroalimentari Dop e Igp l'Emilia Romagna è la Regione con il più alto numero di riconoscimenti in Italia e in Europa.

Un ricchissimo patrimonio di cultura e tradizioni in campo enogastronomico che convive con un forte slancio verso la ricerca e l'innovazione, nell'ottica della sostenibilità delle produ-

zioni. Tutto ciò fa dell'Emilia-Romagna e, in particolare della città di Parma, la sede ideale per ospitare l'esordio di un evento internazionale come Origo, una grande occasione per promuovere un intero territorio.

«L'Unione Industriali, com'è suo compito, ha svolto un ruolo significativo per sostenere questa iniziativa - sottolinea Azzali - perché essendo nell'ambito di una piattaforma di business della portata di Cibus e Fiere di Parma, è una grande occasione per operare insieme e per avvicinare allo stesso tempo un'utenza di grande rilievo. Questa è un'opportunità da non perdere per il territorio».

Nella prima giornata (11 aprile), il Forum ospiterà un importante appuntamento di confronto e analisi sull'agenda europea e internazionale delle Indicazioni geografiche; il giorno successivo (12 aprile) sarà invece dedicato alla promozione delle relazioni B2B tra Dop e Igp europee e internazionali e i top buyer di tutto il mondo presenti a Cibus Connect 2017. Chi volesse iscriversi al forum può ancora farlo, facendo riferimento al sito <http://www.origoglobalforum.com>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO IMPRESE ARTIGIANE INCONTRO



Armonia e fiducia reciproca: l'azienda vista da Chiesi

Arrivare ad avere all'interno dell'azienda una comunità di persone che vivano in armonia e fondino i rapporti sulla fiducia reciproca, con la speranza che questo benessere si trasferisca anche sul territorio. È uno dei sogni di Alberto Chiesi, rivelato durante un incontro organizzato dal Gruppo imprese artigiane nella suggestiva cornice dell'Abbazia Valsereana, sede dello Csac. L'occasione è il secondo dei cinque Consigli generali allargati, predisposti nell'ambito delle celebrazioni per il 60° anniversario dell'associazione. Al centro il tema «Crescita, formazione e welfare per il personale».

«Tante nostre piccole e medie aziende da sempre mettono in campo, per sensibilità e buon senso, azioni di welfare, ma si può e deve crescere con politiche strutturate. Anche se la carica umana di fondo resta, occorre dotarsi di strumenti anche tecnici, per contribui-

re sempre più al benessere dei dipendenti e al contempo beneficiare dei vantaggi che la normativa in materia prevede», spiega Giuseppe Iotti, presidente Gia. Va in questa direzione l'iniziativa di creare all'interno dell'associazione un organismo - le cui finalità di «sicurezza e benessere da affiancare ad atti di solidarietà tra lavoratori ma anche tra imprese» sono state presentate da Filippo Mordacci, vice presidente Assistenza pubblica di Parma e delegato del Gia in tema di welfare - che esplori le possibilità che hanno le aziende di utilizzare al meglio questo strumento. Tra queste i «flexible benefits, ad esempio: una forma premiante al dipendente in beni e servizi in natura che non concorrono a formare reddito da lavoro», riferisce Alberto Savina di Fiasa. I fondi raccolti in occasione dell'incontro promosso dal Gia saranno devoluti all'associazione «Noi per loro». ♦ A.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGACOOP FIRMATO L'INTEGRATIVO PROVINCIALE

Coop sociali, ok al contratto Interessa 5mila lavoratori

I numeri, più di ogni dichiarazione, riescono a descrivere l'importanza del contratto integrativo delle cooperative sociali siglato ieri mattina nella sede di Legacoop fra i rappresentanti del mondo cooperativo e quelli di Cgil e Cisl. Per prima cosa, va fatto notare che questo accordo interesserà circa 5 mila lavoratori delle cooperative sociali di tipo A e di tipo B, inoltre la sua è una valenza territoriale, e quindi si applicherà a tutte le cooperative che lavoreranno nel Parmense, anche se la loro sede legale è fuori provincia o fuori regione. Il secondo aspetto da mettere in risalto riguarda una data: l'attuale accordo sostituisce ed integra il precedente contratto sottoscritto più di dieci anni fa, il 28 giugno 2006. Il nuovo documento è stato approvato da Legacoop, Confcooperative, Agci, Cgil e Cisl, e come viene spiegato



Legacoop Il momento della firma dell'accordo.

nella nota stampa distribuita prima della firma, il contratto integrativo intende «promuovere una buona e stabile occupazione, valorizzare il lavoro sociale favorendo una sempre maggiore professionalizzazione dei soci-lavoratori e supportare la crescita e lo

sviluppo della cooperazione di inserimento lavorativo che, a fronte delle nuove fragilità, riesce a dare risposte concrete e qualificanti». Come ricorda Loretta Losi, responsabile della cooperazione sociale di Legacoop Emilia Ovest, «questo contratto integrativo na-

sce al termine di un confronto durato circa un anno, e ha il preciso scopo di andare a migliorare quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro». Nel dettaglio, le novità riguardano la definizione di regole condivise circa la retribuzione e l'utilizzo della banca ore, la regolamentazione dell'uso della propria auto per ragioni di servizio, la definizione delle indennità di trasferta per i soggiorni fuori sede, l'inquadramento professionale nell'ambito dei servizi socio sanitari, per terminare con l'istituzione di un indicatore chiamato «elemento retributivo territoriale». «Fino ad oggi - avverte Tilla Pugnetti della Cgil - le relazioni avvenivano fra il sindacato e la singola cooperativa. Grazie a questo accordo viene recuperato il rapporto con un intero settore. Un settore capace di creare buona occupazione». Elisabetta Oppici della Fp Cisl ricorda che «è giusto riconoscere professionalità agli operatori di un comparto che ha acquisito sempre più consapevolezza e dignità», mentre Laura Scognamiglio della Fisacat Cisl conclude: «A livello territoriale siamo riusciti a mettere un punto fermo su alcune tematiche». ♦ P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIAONLINE

Digitale, parola chiave per la crescita delle pmi

Digitalizzazione. È questa la parola chiave per la crescita delle aziende. Per scoprire le opportunità legate al web e alle nuove tecnologie nei giorni scorsi ha fatto tappa a Parma il Digital Business Tour di Italiaonline, prima internet company italiana. Si è trattato di un vero e proprio corso di formazione digitale con l'azienda a cui fanno capo marchi come Libero, Virgilio, PagineGialle, PagineBianche. Per l'occasione sono intervenuti relatori di alto profilo di Google e Iab Italia, la più importante associazione nel campo della pubblicità digitale a livello mondiale. Ha aperto i lavori Alessandro Trivellone, direttore vendite territoriale di Italiaonline, che si è soffermato sull'importanza del digitale per migliorare le vendite e il posizionamento delle aziende sul mercato. Fondamentale in questo senso poter contare su strumenti in grado di verificare la correttezza delle informazioni presenti sul web. Anche avere un sito web è importantissimo per un'azienda, purché sia visibile da dispositivi mobili (che rappresentano il 50% delle ricerche) e possa convertire le visite in contatti utili. A Parma Italiaonline serve oltre mille clienti (con un fatturato di oltre 3 milioni di euro), gestiti da 20 consulenti che si appoggiano alla filiale. Federica Ravasi (Iab Italia) ha fornito dati sulla presenza del digitale in Italia. «L'88% degli italiani sono potenzialmente connessi a internet - ha spiegato - Nella realtà gli utenti che ogni giorno si collegano sono 22 milioni». ♦ L.Mol.

NotiziInBreve



POSTE ITALIANE

Parma, sette uffici premiati

Sono 7 gli uffici postali della provincia di Parma che hanno messo a segno le migliori performance nel corso dell'anno. Il riconoscimento durante l'incontro dell'Area Centro Nord di Poste Italiane, che si è svolto a Rimini. Nella classifica assoluta si sono distinti gli uffici postali di Parma Centro, Parma 6 (piazzale Santa Croce), Fidenza, Salsomaggiore Terme, Parma 1 (largo Mercantini), Parma Sud Montebello e Parma 8 (via Venezia) nell'offerta della vasta gamma di servizi e prodotti postali, finanziari (Pagamenti e Risparmio) e di comunicazione.

INTESA SANPAOLO

Emilia, la banca arriva in tabaccheria

Un'offerta semplice e completa che include carte di credito, prestiti, conto corrente, assicurazioni e servizi: nasce in Italia la prima banca di prossimità, con l'arrivo nelle tabaccherie dei servizi di Banca 5 di Intesa Sanpaolo. La nuova Banca Itb è stata presentata alle tabaccherie dell'Emilia-Romagna nel corso di un incontro tenuto a Bologna. Sono 1.841 tabaccherie convenzionate in Emilia-Romagna, di cui 309 nella provincia di Bologna, 237 a Modena, 185 a Reggio Emilia, 202 a Parma, 118 a Piacenza, 211 a Ferrara, 170 a Ravenna, 195 a Forlì-Cesena e 214 a Rimini. L'offerta nelle tabaccherie aderenti prevede cinque aree di prodotto: conto, carte, assicurazioni, prestiti e servizi.

PARMIGIANO REGGIANO

Bertinelli ottiene la certificazione Halal

L'azienda agricola Bertinelli, si arricchisce di un nuovo capitolo. La realtà guidata da Nicola Bertinelli ha infatti ottenuto la certificazione Halal per la produzione del Re dei Formaggi: il tutto secondo gli standard di Halal Italia, l'ente italiano di riferimento per la certificazione Halal nel settore alimentare, oltre che in quello cosmetico e farmaceutico. Come sottolinea lo stesso Bertinelli, «a fine 2017 saranno disponibili per il mercato le prime forme di Parmigiano Reggiano che conciliano il disciplinare di produzione definito dal Consorzio di Tutela con la normativa islamica sul cibo basata sull'interpretazione del Corano. È un'opportunità per aprire nuovi mercati».

Camera di commercio

Progetto «Eccellenze in digitale» il 13 aprile

Proseguono gli incontri formativi organizzati nell'ambito del progetto «Eccellenze in digitale», ideato da Unioncamere e Google per aiutare le imprese a sviluppare competenze digitali e ad avvalersi delle opportunità di sviluppo offerte dalla rete. Il prossimo seminario è in programma giovedì 13 aprile alle 10.30 su due temi: «Sem - Search Engine Marketing» e «Best practices per creare campagne marketing efficaci». Nel pomeriggio, il relatore sarà a disposizione dei partecipanti per «follow up tecnici», dal taglio pra-



Questi incontri di approfondimento avranno la durata di 90 minuti e sono riservati ad un numero massimo di 30 imprese. La partecipazione è libera. www.pr.camcom.it

Registro Imprese: cancellazione indirizzi

Secondo quanto previsto dalla direttiva Misp del 13/7/2015 la Camera di Commercio prosegue

l'attività di verifica generalizzata sugli indirizzi di Posta elettronica certificata delle società e delle ditte individuali iscritte al Registro delle Imprese. Sarà a breve pubblicata nell'albo camerale online la comunicazione di avvio del procedimento finalizzato alla cancellazione d'ufficio degli indirizzi Pec revocati, cioè non più attivi o non validi. Il procedimento riguarderà 1.864 tra società e imprese individuali. Alle imprese verrà assegnato un termine di 30 giorni.

Marchi storici: il 4 aprile apre il bando

Unioncamere e ministero dello Sviluppo economico hanno varato

un intervento in favore di micro, piccole e medie imprese per valorizzare i marchi nazionali la cui domanda di primo deposito all'Uibm sia avvenuta antecedentemente al primo gennaio 1967. Le agevolazioni possono essere utilizzate per l'acquisto di beni strumentali e di servizi specialistici per la valorizzazione produttiva e commerciale del marchio, dei prodotti o dei servizi correlati, non ultimo il rafforzamento del marchio. Le risorse disponibili sul territorio nazionale ammontano a 4,5 milioni. Il form per l'assegnazione del numero di protocollo per la partecipazione al bando sarà attivo a partire dalle ore 9 del 4 aprile. www.marchistorici.it